



GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CIG:
DATI INPS E ERGONET
MAGGIO 2010

luglio 2010

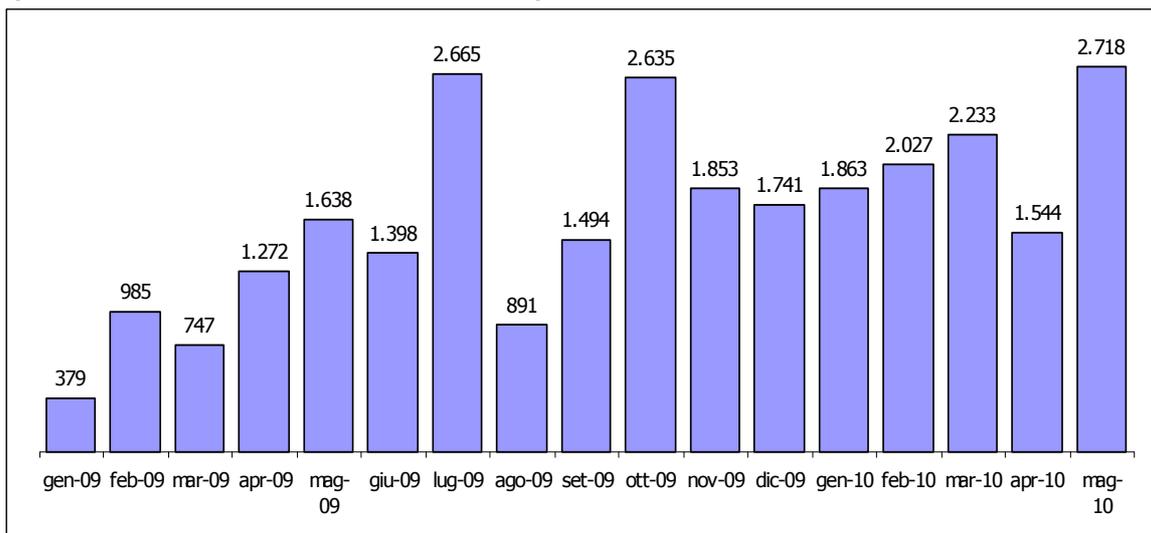
La presente scheda è stata curata da **Roberta Molaro**, esperta dell'Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - Periodo maggio 2010

L'obiettivo del report è monitorare l'andamento dei principali indicatori di criticità occupazionale, ossia le ore di CIG autorizzate dall'INPS e gli ingressi in lista di mobilità avvenuti nel mese di maggio¹ 2010. Si conclude con l'analisi della domanda di lavoro, basata sullo studio del trend dei movimenti di assunzioni e cessazione al lavoro registrati dal sistema informativo ErgonQt².

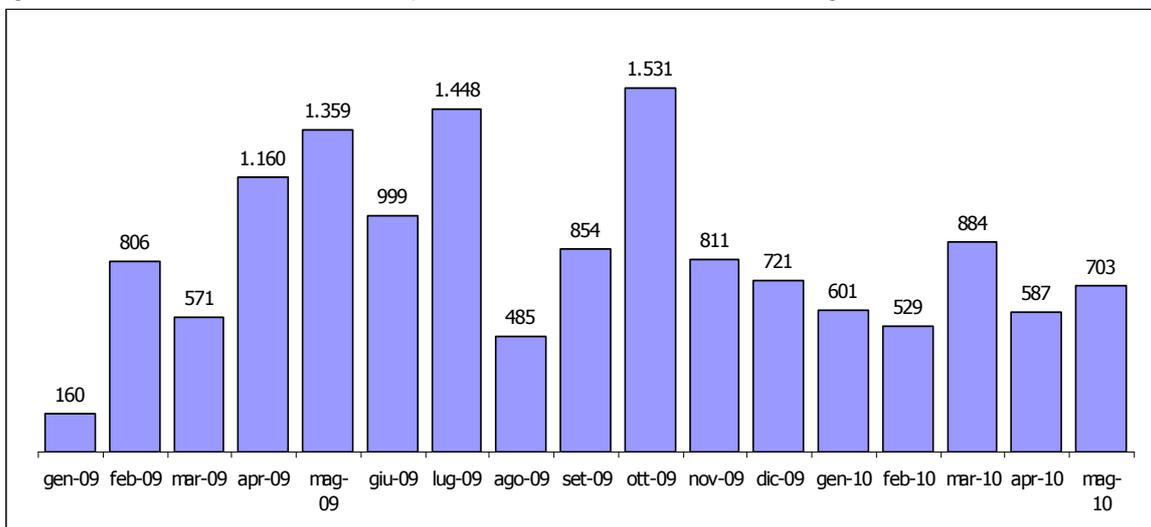
Nel mese di maggio 2010 in Friuli Venezia Giulia sono state erogate 2.717.636 ore di cassa integrazione, delle quali 702.578 ore di CIG Ordinaria (26%), 1.581.116 ore di CIG Straordinaria (58%), 433.942 ore di CIG in Deroga (16%).

Figura 1: Trend delle ore di CIG TOTALE concesse in FVG (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Figura 2: Trend delle ore di CIG Ordinaria (compresa la Gestione Edilizia) concesse in FVG (migliaia di ore)

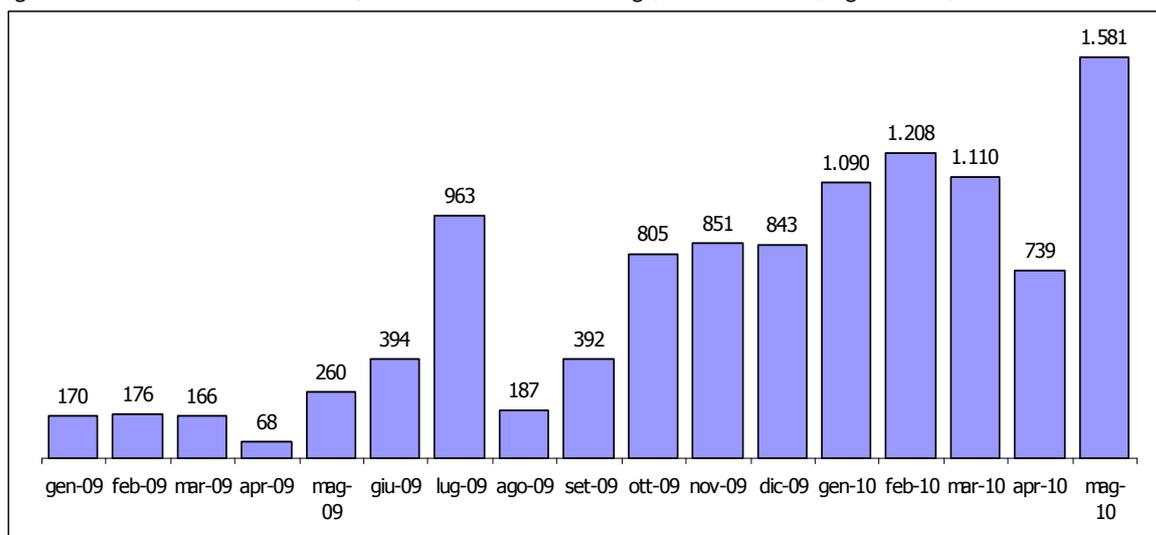


Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

¹ In data 11.03.2010 è stata effettuata una rilettura degli archivi INPS relativi alle ore di CIG, pertanto i dati già pubblicati potrebbero aver subito cambiamenti, talvolta anche in diminuzione a causa di possibili cancellazioni di ore precedentemente autorizzate. Nella rilettura della CIG straordinaria, proposta ora distintamente tra trattamenti in deroga e straordinari in senso stretto, sono stati evidenziati ulteriori rami di attività economica data l'importanza da essi acquisita in termini di ore autorizzate nel corso del 2009; si tratta in particolare dell'artigianato e dell'edilizia in precedenza compresi nell'industria.

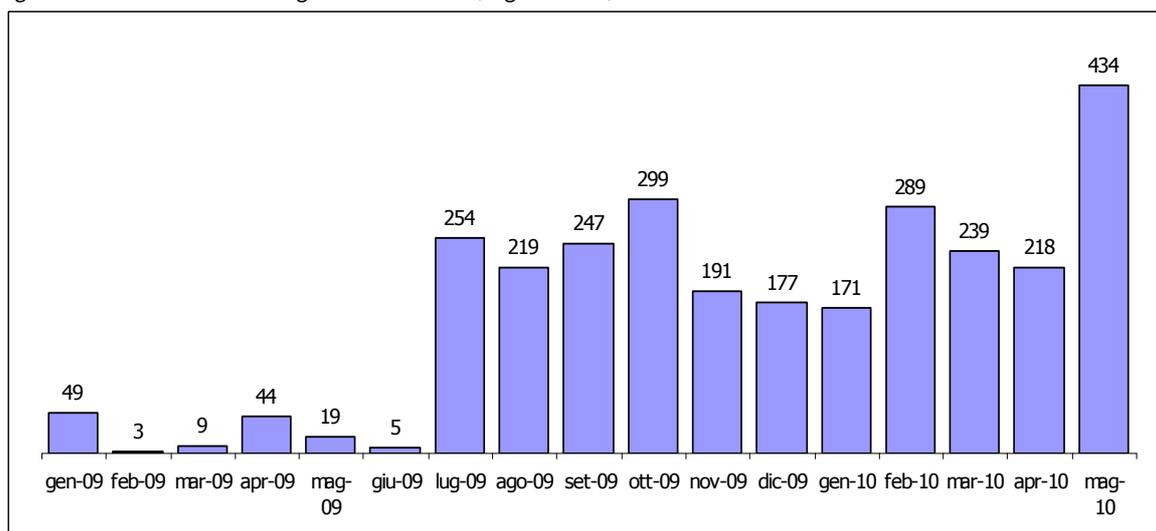
² I dati estratti da ErgonQt sono analizzati al netto del lavoro domestico. Le comunicazioni di assunzione, cessazione, trasformazione e proroga del rapporto di lavoro domestico devono essere presentate esclusivamente all'Inps, tali comunicazioni verranno riversate in ErgonQt in un successivo momento (in genere dopo alcuni mesi), generando quindi un inevitabile ritardo temporale tra il momento in cui si verifica l'evento e la registrazione nel sistema informativo ErgonQt.

Figura 3: Trend ore di CIG Straordinaria (in senso stretto, senza la Deroga) concesse in FVG (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Figura 4: Trend ore di CIG in Deroga concesse in FVG (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Dopo il calo del 30,8% registrato in aprile, la CIG totale autorizzata in maggio 2010 incrementa del 76,0% su base congiunturale (a livello nazionale +1,1%).

In crescita tutte le componenti: la Straordinaria e la Deroga incrementano rispettivamente del 113,9% e del 99,1%, mentre la CIG Ordinaria manifesta un aumento più contenuto, pari a +19,7%.

Tabella 1: confronto congiunturale ore di CIG per tipo gestione nei mesi di aprile 2010 e maggio 2010

CIG (ORE CONCESSE)	apr-10	mag-10	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	586.924	702.578	115.654	19,7
STRAORDINARIA	739.036	1.581.116	842.080	113,9
DEROGA	217.983	433.942	215.959	99,1
TOTALE	1.543.943	2.717.636	1.173.693	76,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore totali di CIG autorizzate in maggio 2010 sono in aumento di +65,9% rispetto al quantitativo concesso a maggio 2009 (a livello nazionale +35,9%); in particolare cresce soprattutto la Deroga e la componente Straordinaria, mentre cala l'Ordinaria del 48,3%.

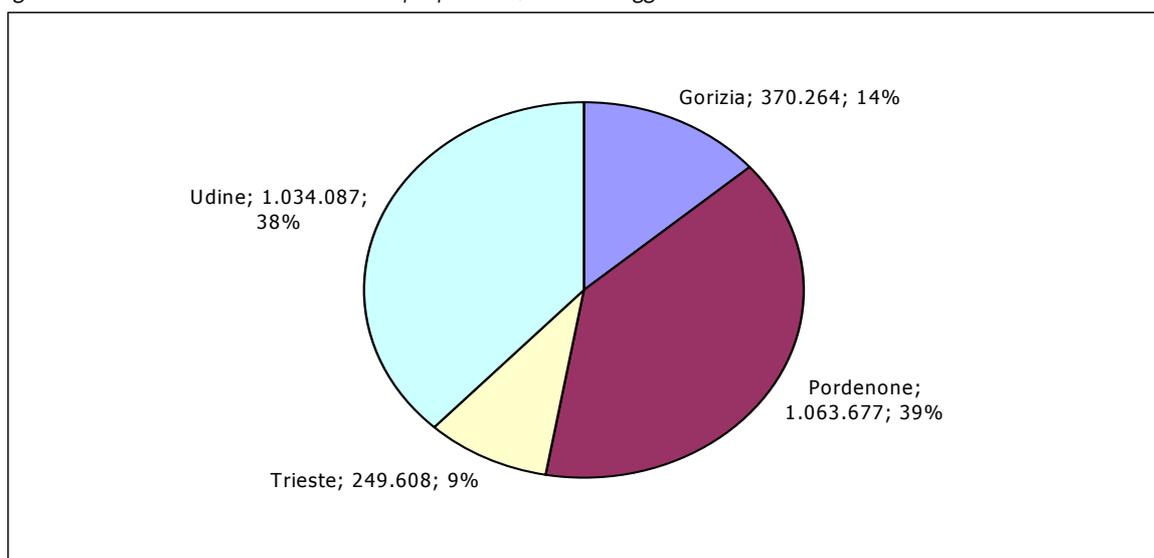
Tabella 2: confronto tendenziale ore di CIG per tipo gestione nei mesi di maggio 2009 e maggio 2010

CIG (ORE CONCESSE)	mag-09	mag-10	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	1.358.730	702.578	-656.152	-48,3
STRAORDINARIA	260.019	1.581.116	1.321.097	508,1
DEROGA	19.441	433.942	414.501	2.132,1
TOTALE	1.638.190	2.717.636	1.079.446	65,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore autorizzate nel mese di maggio 2010 sono distribuite territorialmente come segue: la quota maggiore, pari al 39%, viene concessa alla provincia di Pordenone, seguita da quella di Udine con il 38%, il 14% è destinato alla provincia di Gorizia e il 9% a quella di Trieste.

Figura 5: Distribuzione delle Ore di CIG totali per provincia, mese di maggio 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Sul versante territoriale la CIG totale nel mese di maggio 2010 incrementa su base congiunturale soprattutto in provincia di Trieste (+176,4%), Pordenone (+137,3%) e Gorizia (+99,4%), mentre si manifesta sempre crescente, sebbene più moderatamente, in provincia di Udine (+26,2%).

La componente Ordinaria incrementa in provincia di Pordenone (+49,4%) e Udine (+13,3%) mentre si riduce a Gorizia (-11,5%) e soprattutto a Trieste (-36,3%).

La Straordinaria, sia intesa in senso stretto sia limitatamente agli interventi in deroga, manifesta una dinamica positiva che caratterizza tutto il territorio regionale.

Tabella 3: ore di CIG per provincia e per tipo gestione, aprile e maggio 2010 e variazione percentuale

maggio 2010					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	102.921	402.222	39.304	158.131	702.578
Straordinaria	182.036	567.411	105.595	726.074	1.581.116
Deroga	85.307	94.044	104.709	149.882	433.942
Totale	370.264	1.063.677	249.608	1.034.087	2.717.636
aprile 2010					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	116.340	269.291	61.693	139.600	586.924
Straordinaria	49.843	137.959	9.448	541.786	739.036
Deroga	19.502	41.017	19.162	138.302	217.983
Totale	185.685	448.267	90.303	819.688	1.543.943
variazioni % aprile 2010-maggio 2010					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	-11,5	49,4	-36,3	13,3	19,7
Straordinaria	265,2	311,3	1017,6	34,0	113,9
Deroga	337,4	129,3	446,4	8,4	99,1
Totale	99,4	137,3	176,4	26,2	76,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Nel mese di maggio 2010 su 702mila ore complessive di CIG Ordinaria, 332mila vanno alla Meccanica e 126mila al Legno.

Tabella 4: Ore di CIG per tipo intervento, ramo e classe di attività economica e provincia in FVG nel mese di maggio 2010

Tipo interv.	Ramo	Classe di attività economica	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ord.	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura
Ord.	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non
Ord.	Industria	Legno	1.569	102.207	800	21.510	126.086
Ord.	Industria	Alimentari	1.592	520	.	1901	4.013
Ord.	Industria	Metallurgiche	53	14.852	236	3082	18.223
Ord.	Industria	Meccaniche	79.133	194.857	8.365	49.659	332.014
Ord.	Industria	Tessili	1.488	4378	.	81	5.947
Ord.	Industria	Abbigliamento	.	.	.	1556	1556
Ord.	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	2440	12.196	1132	6.159	21.927
Ord.	Industria	Pelli, cuoio e calzature	.	3.688	.	.	3.688
Ord.	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	1.655	10.009	2225	4.303	18.192
Ord.	Industria	Carta, stampa ed editoria	128	9.676	297	1.870	11.971
Ord.	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	3.230	4.837	1738	4.478	14.283
Ord.	Industria	Energia elettrica, gas e acqua	292	.	.	.	292
Ord.	Industria	Trasporti e comunicazioni	11341	7.755	3.611	1.703	24.410
Ord.	Industria	Tabacchicoltura
Ord.	Industria	Servizi
Ord.	Industria	Varie	.	12	.	1162	1174
Ord.	Industria	Totale	102.921	364.987	18.404	97.464	583.776
Ord.	Edilizia		.	37.235	20.900	60.667	118.802
Ord.	Totale		102.921	402.222	39.304	158.131	702.578
Straord.	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura
Straord.	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non
Straord.	Industria	Legno	832	35.173	.	100.697	136.702
Straord.	Industria	Alimentari	8.897	.	2.420	65388	76.705
Straord.	Industria	Metallurgiche	.	3.496	.	47.990	51.486
Straord.	Industria	Meccaniche	166.628	245.827	51476	318.411	782.342
Straord.	Industria	Tessili	.	60187	.	27.816	88.003
Straord.	Industria	Abbigliamento
Straord.	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	1.669	18.950	.	37.887	58.506
Straord.	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Straord.	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	.	131759	.	5.098	136.857
Straord.	Industria	Carta, stampa ed editoria
Straord.	Industria	Installazione impianti per l'edilizia
Straord.	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Straord.	Industria	Trasporti e comunicazioni	4.010	.	13531	10473	28.014
Straord.	Industria	Tabacchicoltura
Straord.	Industria	Servizi
Straord.	Industria	Varie	.	56.108	.	.	56.108
Straord.	Industria	Totale	182.036	551.500	67.427	613.760	1.414.723
Straord.	Edilizia		.	1.800	38.168	108	40.076
Straord.	Artigianato		.	1087	.	.	1087
Straord.	Commercio		.	5810	.	112.206	118.016
Straord.	Settori vari		.	7.214	.	.	7.214
Straord.	Totale		182.036	567.411	105.595	726.074	1.581.116
Deroga	Industria	Attività economiche connesse con l'agricoltura
Deroga	Industria	Legno	.	168	.	2.536	2.704
Deroga	Industria	Alimentari
Deroga	Industria	Metallurgiche
Deroga	Industria	Meccaniche	2880	5.194	960	1.776	10.810
Deroga	Industria	Tessili
Deroga	Industria	Abbigliamento	.	.	.	5190	5190
Deroga	Industria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	.	.	.	2760	2760
Deroga	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Deroga	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi
Deroga	Industria	Carta, stampa ed editoria	.	.	748	.	748
Deroga	Industria	Installazione impianti per l'edilizia
Deroga	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Deroga	Industria	Trasporti e comunicazioni	108	.	64.390	9.360	73.858
Deroga	Industria	Tabacchicoltura
Deroga	Industria	Servizi
Deroga	Industria	Varie	.	.	.	780	780
Deroga	Industria	Totale	2.988	5.362	66.098	22.402	96.850
Deroga	Edilizia		.	908	1038	360	2.306
Deroga	Artigianato		5.832	64.750	11.818	22.782	105.182
Deroga	Commercio		76487	23.024	25.755	99.208	224.474
Deroga	Settori vari		.	.	.	5130	5130
Deroga	Totale		85.307	94.044	104.709	149.882	433.942
Totale			370.264	1.063.677	249.608	1.034.087	2.717.636

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

In corrispondenza alla CIG Straordinaria su oltre 1,5 milioni di ore complessive, 782mila sono destinate alla Meccanica, quasi 137mila al Legno e alla Lavorazione di minerali non metalliferi e 118mila al Commercio. Infine per quanto attiene alla CIG in Deroga, su quasi 434mila ore concesse a maggio 2010, oltre la metà vengono assorbite dal Commercio (52% pari a 224.474 ore), quasi un quarto dall'Artigianato (24%, pari a 105.182 ore, soprattutto destinate al settore della meccanica e al legno), e un ulteriore 22% dal comparto Industriale (quasi 97mila ore di cui 73.858 vanno ai Trasporti e comunicazioni e 10.810 ore alle Meccaniche).

Considerando i **primi cinque mesi del 2010**, complessivamente sono stati concessi oltre 10 milioni di ore, un quantitativo più che doppio rispetto a quanto autorizzato nel corrispondente periodo 2009 (5 ml di ore), in crescita del 106,8%.

In flessione solamente gli interventi ordinari che con 3,3 milioni di ore si riducono del 18,5% rispetto ai primi cinque mesi del 2009, con una decisa diminuzione della corrispondente quota percentuale che dal 80,8% scende al 31,8%.

La CIG Straordinaria, totalizzando oltre 5,7 milioni di ore, evidenzia una crescita del 580,9% e il corrispondente peso dal 16,8% sale al 55,2% su base annua; la CIG in Deroga con 1,3 milioni incrementa del 990,1% rispetto ai primi cinque mesi del 2009, in cui si attestava a poco meno di 124mila ore; l'incidenza della CIG in Deroga dal 2,5% passa al 13%.

Tabella 5: Ore di CIG Ordinaria, Straordinaria e in Deroga e totale erogate in Friuli VG, gen-mag. 2009 e 2010

CIG (ORE CONCESSE)	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010	variazioni assolute	variazioni %
Ordinaria	4.056.050	3.303.674	-752.376	-18,5
Straordinaria	841.245	5.728.424	4.887.179	580,9
Deroga	123.979	1.351.454	1.227.475	990,1
TOTALE	5.021.274	10.383.552	5.362.278	106,8
CIG (Lavoratori FTE)	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010	variazioni assolute	variazioni %
Ordinaria	5.900	4.805	-1.094	-18,5
Straordinaria	1.224	8.332	7.109	580,9
Deroga	180	1.966	1.785	990,1
TOTALE	7.304	15.103	7.800	106,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

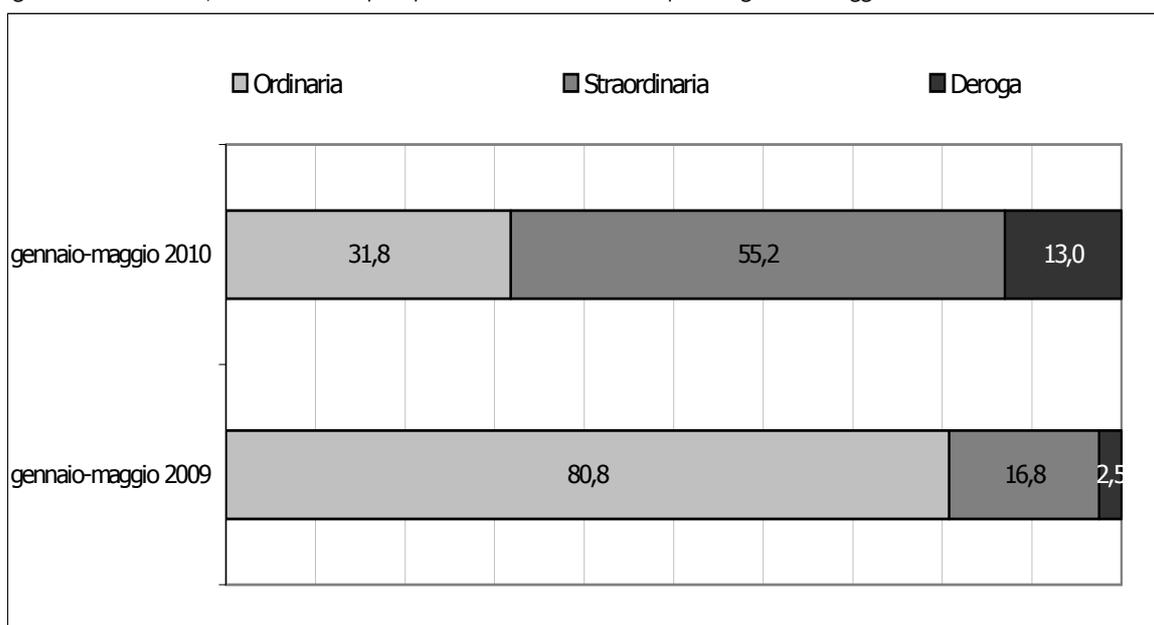
Considerando la CIG espressa in termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno³, ossia FTE - Full Time Equivalent, l'ammontare di 10 milioni di ore di CIG relative ai primi cinque mesi del 2010 si traduce in 15.103 "lavoratori FTE", manifestando un saldo positivo di 7.800 lavoratori rispetto al corrispondente periodo 2009.

Disaggregando la CIG per tipo di intervento, nei primi cinque mesi 2010, in ordine decrescente, la CIG interessa 8.332 lavoratori FTE, la CIGO altri 4.805, mentre la Deroga ne coinvolge 1.966.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale della CIG nei primi cinque mesi 2010, la provincia di Udine mantiene il primo posto con quasi 5 milioni di ore, seguita da quella di Pordenone con 3,6 milioni di ore, Gorizia con 1,2 milioni di ore e Trieste con 612mila ore. La crescita della CIG è superiore al trend regionale, pari a +106,8%, solamente in provincia di Udine (+169,3%), si dimostra in linea col livello medio in provincia di Trieste (+101,8%), mentre si pone inferiormente in quella di Pordenone (+82,6%) e in quella di Gorizia (+34,6%).

³ Per convenzione si ipotizza un monte ore annuo pari a 1.650 ore, equivalente a 688 ore per i primi cinque mesi.

Figura 6: Distribuzione % delle ore di CIG per tipo di intervento in Friuli VG, periodo gennaio-maggio 2009 e 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

La componente Ordinaria flette ovunque, tuttavia manifesta una maggior intensità nel rallentamento a Gorizia (-36,7%) e a Udine (-28,7%). La dinamica positiva della Straordinaria, così come per la CIG in Deroga, è alquanto sostenuta su tutto il territorio regionale, evidenziando tuttavia il trend più preoccupante in provincia di Udine.

Tabella 6: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e in deroga per provincia, periodo gennaio-maggio 2009 e 2010

Prov. Udine	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010	var ass.	var %
Ordinaria	1.391.245	992.458	-398.787	-28,7
Straordinaria	392.571	3.361.770	2.969.199	756,3
Deroga	51.178	587.236	536.058	1.047,4
TOTALE	1.834.994	4.941.464	3.106.470	169,3
Prov. Pordenone	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010	var ass.	var %
Ordinaria	1.559.971	1.544.077	-15.894	-1,0
Straordinaria	360.284	1.715.052	1.354.768	376,0
Deroga	57.292	352.346	295.054	515,0
TOTALE	1.977.547	3.611.475	1.633.928	82,6
Prov. Gorizia	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010	var ass.	var %
Ordinaria	867.844	549.332	-318.512	-36,7
Straordinaria	33.408	441.820	408.412	1.222,5
Deroga	4.066	227.177	223.111	5.487,2
TOTALE	905.318	1.218.329	313.011	34,6
Prov. Trieste	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010	var ass.	var %
Ordinaria	236.990	217.807	-19.183	-8,1
Straordinaria	54.982	209.782	154.800	281,5
Deroga	11.443	184.695	173.252	1.514,0
TOTALE	303.415	612.284	308.869	101,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 7: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e in deroga per provincia, gennaio-maggio 2009 e 2010, lavoratori FTE

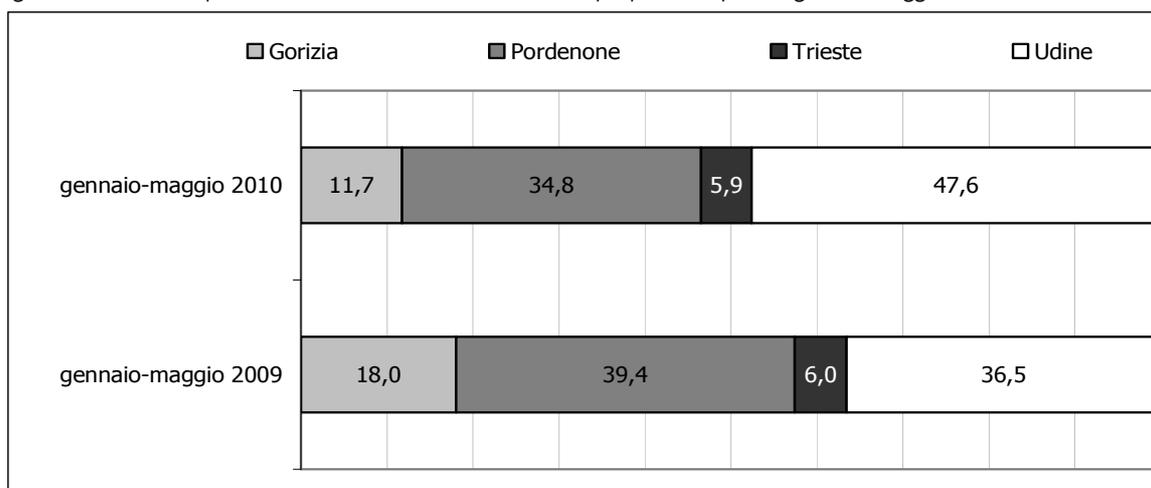
Prov.Udine	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010	var ass.	var %
Ordinaria	2.024	1.444	-580	-28,7
Straordinaria	571	4.890	4.319	756,3
Deroga	74	854	780	1.047,4
TOTALE	2.669	7.188	4.519	169,3
Prov.Pordenone	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010	var ass.	var %
Ordinaria	2.269	2.246	-23	-1,0
Straordinaria	524	2.495	1.971	376,0
Deroga	83	513	429	515,0
TOTALE	2.876	5.253	2.377	82,6
Prov.Gorizia	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010	var ass.	var %
Ordinaria	1.262	799	-463	-36,7
Straordinaria	49	643	594	1.222,5
Deroga	6	330	325	5.487,2
TOTALE	1.317	1.772	455	34,6
Prov.Trieste	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010	var ass.	var %
Ordinaria	345	317	-28	-8,1
Straordinaria	80	305	225	281,5
Deroga	17	269	252	1.514,0
TOTALE	441	891	449	101,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Nei primi cinque mesi 2010 è la provincia di Udine che assorbe il maggior numero di ore, quasi 5 milioni pari al 47,6% del monte ore complessivo regionale, una quota molto più significativa rispetto a quella del corrispondente periodo 2009 (36,5%).

La provincia di Pordenone si trova al secondo posto con 3,6 milioni di ore di CIG e un'incidenza pari al 34,8%, in decremento rispetto al 39,4% del medesimo periodo 2009. Al terzo posto si colloca la provincia di Gorizia con 1,2 milioni di ore pari all'11,7% della CIG regionale totale, una quota piuttosto inferiore a quella relativa al 2009 (18,0%). La provincia di Trieste, in cui la CIG ha superato le 612mila ore, mantiene il quarto posto con un'incidenza pari al 5,9%, sostanzialmente stabile su base annua.

Figura 7: Distribuzione percentuale delle ore di CIG totali concesse per provincia, periodo gennaio-maggio 2009 e 2010



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Per quanto riguarda i settori economici che hanno fatto maggior ricorso alla CIG Ordinaria nei primi cinque mesi del 2010 al primo posto si posiziona la Meccanica con 1,42 ml di ore, l'Edilizia con 700mila

ore e il Legno con 460mila ore. I maggiori interventi di CIG Straordinaria sono autorizzati nel settore della Meccanica per oltre 3,5 milioni di ore, nel Legno per 572mila ore e nelle Metallurgiche per 300mila ore. Il 57% delle ore di CIG in Deroga è destinato al Commercio; il 23% va all'Artigianato e il 19% all'Industria, interessando in particolare modo il settore dei Trasporti e comunicazioni.

Tabella 8: Ore di CIG per tipo gestione, settore e provincia in Friuli Venezia Giulia periodo gennaio-maggio 2010

Tipo interv.	Ramo	Classe di attività economica	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ord.	Industria	Attività econ. connesse con l'agricoltura
Ord.	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non	4.771	.	.	.	4.771
Ord.	Industria	Legno	3.037	310.229	3.752	142.889	459.907
Ord.	Industria	Alimentari	4.127	520	.	6.163	10.810
Ord.	Industria	Metallurgiche	4.872	103.761	33.483	29.320	171.436
Ord.	Industria	Meccaniche	338.029	736.600	50.735	295.202	1.420.566
Ord.	Industria	Tessili	12.448	6.517	5.909	2.850	27.724
Ord.	Industria	Abbigliamento	.	1.224	.	26.141	27.365
Ord.	Industria	Chimica, petrolch, gomma e mat.plast.	2974	56.866	6.820	78.992	145.652
Ord.	Industria	Pelli, cuoio e calzature	.	5.794	.	5.084	10.878
Ord.	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	4.562	43.437	5.587	34.737	88.323
Ord.	Industria	Carta, stampa ed editoria	1.898	15.785	8.107	13.246	39.036
Ord.	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	43.012	12.834	7.079	29.114	92.039
Ord.	Industria	Energia elettrica, gas e acqua	292	.	.	.	292
Ord.	Industria	Trasporti e comunicazioni	34.078	24.197	8.780	13.862	80.917
Ord.	Industria	Tabacchicoltura
Ord.	Industria	Servizi
Ord.	Industria	Varie	.	430	.	23.590	24.020
Ord.	Industria	Totale	454.100	1.318.194	130.252	701.190	2.603.736
Ord.	Edilizia		95.232	225.883	87.555	291.268	699.938
Ord.	Totale		549.332	1.544.077	217.807	992.458	3.303.674
Straord.	Industria	Attività econ. connesse con l'agricoltura
Straord.	Industria	Estrazione minerali metalliferi e non
Straord.	Industria	Legno	35.124	163.657	.	373.622	572.403
Straord.	Industria	Alimentari	55.094	.	18.576	103.164	176.834
Straord.	Industria	Metallurgiche	.	15.832	.	283.287	299.119
Straord.	Industria	Meccaniche	319.523	987.192	125.147	2.112.313	3.544.175
Straord.	Industria	Tessili	.	60187	.	40.688	100.875
Straord.	Industria	Abbigliamento	.	15.120	.	.	15.120
Straord.	Industria	Chimica, petrolch, gomma e mat.plast.	9.869	117.047	.	104.373	231.289
Straord.	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Straord.	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	.	137.660	.	35.574	173.234
Straord.	Industria	Carta, stampa ed editoria
Straord.	Industria	Installazione impianti per l'edilizia
Straord.	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Straord.	Industria	Trasporti e comunicazioni	17.961	.	13531	51.269	82.761
Straord.	Industria	Tabacchicoltura
Straord.	Industria	Servizi
Straord.	Industria	Varie	.	172.082	.	.	172.082
Straord.	Industria	Totale	437.571	1.668.777	157.254	3.104.290	5.367.892
Straord.	Edilizia		.	11.046	43.414	126.300	180.760
Straord.	Artigianato		.	1087	.	.	1087
Straord.	Commercio		4.249	16.613	9.114	131.180	161.156
Straord.	Settori vari		.	17.529	.	.	17.529
Straord.	Totale		441.820	1.715.052	209.782	3.361.770	5.728.424
Deroga	Industria	Attività econ. connesse con l'agricoltura
Deroga	Industria	Legno	.	854	.	7.172	8.026
Deroga	Industria	Alimentari
Deroga	Industria	Metallurgiche
Deroga	Industria	Meccaniche	5.120	17.577	960	26.386	50.043
Deroga	Industria	Tessili	.	.	.	2.080	2.080
Deroga	Industria	Abbigliamento	.	.	.	5454	5454
Deroga	Industria	Chimica, petrolch, gomma e mat.plast.	.	2.342	.	10.275	12.617
Deroga	Industria	Pelli, cuoio e calzature
Deroga	Industria	Lavorazione minerali non metalliferi	.	8.352	.	.	8.352
Deroga	Industria	Carta, stampa ed editoria	.	.	1268	486	1.754
Deroga	Industria	Installazione impianti per l'edilizia	.	.	.	1.408	1.408
Deroga	Industria	Energia elettrica, gas e acqua
Deroga	Industria	Trasporti e comunicazioni	10.404	.	108.828	38.354	157.586
Deroga	Industria	Tabacchicoltura
Deroga	Industria	Servizi
Deroga	Industria	Varie	.	.	.	4.554	4.554
Deroga	Industria	Totale	15.524	29.125	111.056	96.169	251.874
Deroga	Edilizia		.	2.964	1558	2.452	6.974
Deroga	Artigianato		27.248	172.774	22.532	92.715	315.269
Deroga	Commercio		184.405	147.483	49.549	386.607	768.044
Deroga	Settori vari		.	.	.	9.293	9.293
Deroga	Totale		227.177	352.346	184.695	587.236	1.351.454
Totale			1.218.329	3.611.475	612.284	4.941.464	10.383.552

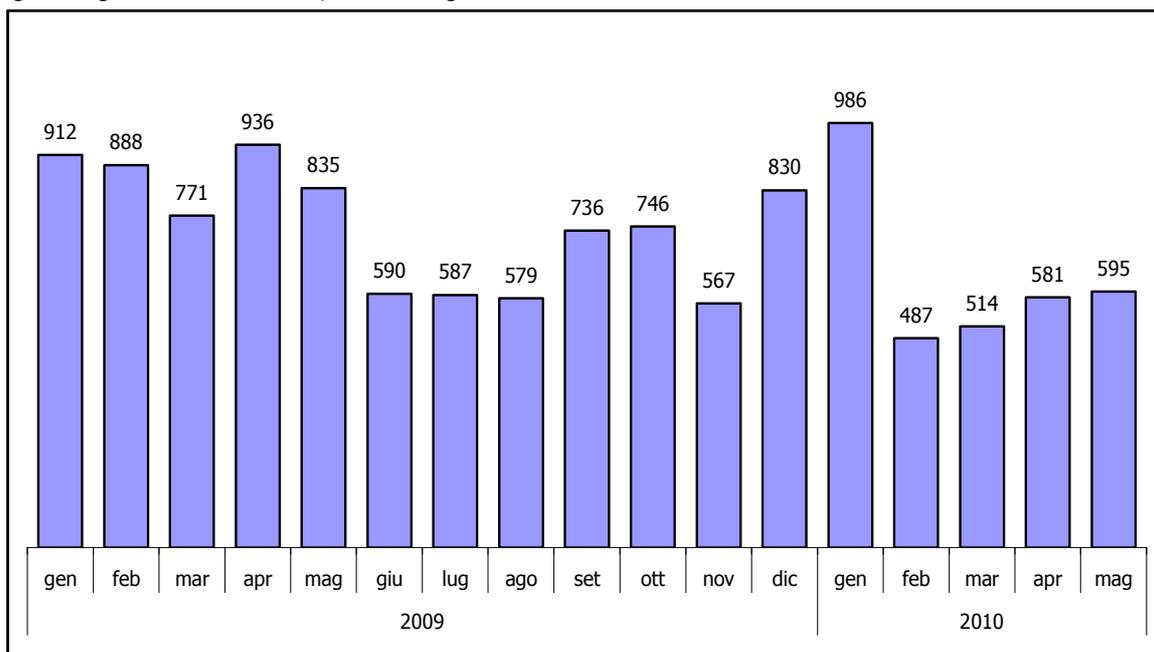
Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Nel 2009 il trend degli **inserimenti in lista di mobilità**⁴ in Friuli Venezia Giulia (estrazione dati del 29 giugno 2010) è stato intenso, in particolare nel primo semestre: dopo il valore record di 936 unità nel mese di aprile 2009, i licenziamenti si riducono progressivamente fino al mese di agosto.

Gli inserimenti in lista di mobilità risalgono a settembre e ottobre, superando le 700 unità, calano a 567 ingressi a novembre, per poi crescere nuovamente a dicembre raggiungendo 830 inserimenti.

A gennaio 2010 si segnala un nuovo picco di 986 ingressi in lista di mobilità, mentre a febbraio si registra il valore minimo pari a 487 unità. Nei mesi successivi gli inserimenti incrementano lievemente fino a raggiungere le 595 unità nel mese di maggio.

Figura 8: Ingressi in lista di mobilità per mese di ingresso in Friuli Venezia Giulia



Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Nel corso del 2009 in Friuli Venezia Giulia si registrano 8.977 inserimenti in lista di mobilità, in aumento del 58,2% rispetto al 2008, pari a 3.301 iscrizioni in più.

Analizzando i dati per trimestre si evince che il numero maggiore di licenziamenti in assoluto è avvenuto durante i primi tre mesi del 2009, esattamente 2.571 unità, mentre il secondo trimestre si denota per il trend percentuale tendenziale più elevato dell'anno, +95,6%.

Nella seconda parte del 2009 rallenta la dinamica della mobilità: considerando i due semestri del 2009, nel primo si registrano quasi 5mila ingressi in mobilità, l'84,1% in più rispetto al primo semestre 2008, il 64,6% in più rispetto al secondo semestre 2008, quando la crisi era appena iniziata. Nel secondo semestre 2009 i licenziamenti sono 4.045, il 18,0% in meno rispetto al semestre precedente e il 35,0% in più rispetto al secondo semestre 2008.

Mediamente nel 2009 il trend della mobilità è pari a +58,2%, inferiore a quello registrato nel primo semestre dell'anno (+84,1%) e nei primi due trimestri (rispettivamente +74,7% e +95,6%), mentre nel terzo e quarto trimestre la dinamica tendenziale di crescita è più moderata, essendo rispettivamente pari a +46,8% e +26,0%: emerge quindi un rallentamento dei flussi d'ingresso in lista di mobilità avvenuta nella seconda parte dell'anno in corso, collegato all'avvio degli interventi degli ammortizzatori in deroga.

⁴ Nel conteggio degli inserimenti in lista di mobilità sono comprese sia le domande già accettate, sia quelle da proporre alla commissione per approvazione.

Tabella 9: Ingressi in mobilità per periodo nel 2008, 2009 e 2010 in Friuli VG, var. ass. e % tend. e cong.

Periodo di inserimento in lista	2008	2009	var.ass. tend.	var.% tend.	var.ass. cong.	var.% cong.
I trim	1.472	2.571	1.099	74,7	870	51,1
II trim	1.207	2.361	1.154	95,6	-210	-8,2
III trim	1.296	1.902	606	46,8	-459	-19,4
IV trim	1.701	2.143	442	26,0	241	12,7
I semestre	2.679	4.932	2.253	84,1	1.935	64,6
II semestre	2.997	4.045	1.048	35,0	-887	-18,0
periodo gennaio-dicembre	5.676	8.977	3.301	58,2		
Mese di inserimento in lista	2009	2010	var.ass. tend.	var.% tend.	var.ass. cong.	var.% cong.
gennaio	912	986	74	8,1	156	18,8
febbraio	888	487	-401	-45,2	-499	-50,6
marzo	771	514	-257	-33,3	27	5,5
aprile	936	581	-355	-37,9	67	13,0
maggio	835	595	-240	-28,7	14	2,4
periodo gennaio-maggio	4.342	3.163	-1.179	-27,2		

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Nel mese di maggio 2010 si registrano 595 ingressi in lista di mobilità, in calo del 28,7% su base annua, in aumento del 2,4% su base congiunturale.

Tabella 10: Ingressi in mobilità nei mesi di aprile-maggio, 2009 e 2010, var % congiunt. e tendenz.

Ingressi in mobilità			confronto congiunturale	
	aprile	maggio		
2009	936	835	-10,8	
2010	581	595	2,4	
confronto tendenziale				
	-37,9	-28,7		

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Durante i **primi cinque mesi 2010** si registrano complessivamente 3.163 licenziamenti, in calo di 1.179 unità rispetto al corrispondente periodo 2009, pari ad una contrazione del 27,2%.

La provincia di Udine si distingue per il numero più elevato di licenziamenti: si tratta di 1.432 unità, pari al 45% del totale regionale. Segue al secondo posto la provincia di Pordenone con 739 iscrizioni in lista pari al 23% del totale, al terzo posto la provincia di Trieste con 498 ingressi (16%) e infine la provincia di Gorizia che con 472 unità incide per il 15%.

Tabella 11: Ingressi in mobilità per provincia di residenza del lavoratore, gennaio-maggio 2009 e 2010, var.ass. e %

Provincia di residenza lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Gorizia	491	472	-19	-3,9
Pordenone	1.363	739	-624	-45,8
Trieste	521	498	-23	-4,4
Udine	1.836	1.432	-404	-22,0
Altra	131	22	-109	-83,2
Totale	4.342	3.163	-1.179	-27,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

La contrazione più rilevante si riscontra in provincia di Pordenone (-45,8%) e in quella di Udine (-22,0%), mentre nelle altre due province la flessione è meno significativa, essendo pari a -4,4% a Trieste e a -3,9% a Gorizia.

Durante i primi cinque mesi del 2010 sono 1.885 gli esuberi relativi alla componente maschile, che rappresentano quasi il 60% delle espulsioni totali. Il segmento femminile inoltre presenta anche una riduzione percentuale più significativa rispetto a quanto si osserva per gli uomini.

Tabella 12: Ingressi in mobilità per genere in Friuli Venezia Giulia, gennaio-maggio 2009 e 2010, var.ass. e %

Genere del lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Femminile	1.865	1.278	-587	-31,5
Maschile	2.477	1.885	-592	-23,9
Totale	4.342	3.163	-1.179	-27,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Nella maggior parte dei casi si tratta di ingressi in lista di mobilità avvenuti a seguito di licenziamenti individuali (ai sensi della L.236/93) per i quali non è previsto un sostegno economico. Nei primi cinque mesi del 2010 la mobilità indennizzata registra 964 inserimenti e incide per il 30%, mentre per la mobilità non indennizzata si contano 2.199 iscrizioni, pari al 70%. La mobilità indennizzata manifesta un trend decrescente pari al 33,6%, una riduzione alquanto più marcata rispetto a quella della mobilità non indennizzata (-23,9%).

Tabella 13: Ingressi in mobilità per tipologia di lista in Friuli VG, gennaio-maggio 2009 e 2010, var.ass. e %

Tipo di lista	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
L.223/91 – licenziamenti collettivi (mob. indennizz.; az. >15 add.)	1.452	964	-488	-33,6
L.236/93 – licenziamenti individuali (mob. non indennizz.; az. <= 15 add.)	2.890	2.199	-691	-23,9
Totale	4.342	3.163	-1.179	-27,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Osservando i **macrosettori economici**⁵, il 47% degli ingressi registrati durante i primi cinque mesi del 2010 (pari a 1.477 unità) corrispondono a licenziamenti nell'Industria, seguono i Servizi non commerciali con il 25% (799 ingressi), le Costruzioni con il 15% (476 mobilità), il Commercio con il 12% degli iscritti in lista (pari a 375 inserimenti) e infine l'Agricoltura con 27 ingressi. Nel confronto temporale il Commercio e l'Industria si distinguono per il rallentamento più significativo, rispettivamente pari a -34,8% e a -28,5%.

⁵ Fino al mese di aprile 2010 l'informazione settoriale relativa a movimenti di assunzione, cessazione ed agli ingressi in mobilità era dedotta utilizzando in parallelo le classificazioni Atecofin 2004 (vigente fino al 15 marzo 2009) ed Ateco 2007 (vigente dal 16 marzo 2009). Dal mese di maggio 2010 è stata adottata la tabella di raccordo tra le due classificazioni proposta dall'Istat, in modo da uniformare l'indicazione settoriale sia dal punto di vista descrittivo che strutturale.

La presenza della modalità "n.d." (non definito) è dovuta a comunicazioni obbligatorie di inizio e fine rapporto che giungono prive dell'indicazione settoriale. In un secondo momento a tali comunicazioni viene attribuito il rispettivo codice Ateco di attività economica, completando l'informazione.

Tabella 14: Ingressi in mobilità per macrosettore dell'impresa con sede in Friuli VG, gennaio-maggio 2009 e 2010, var.ass. e %

Macrosettori	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Agricoltura e pesca	17	27	10	58,8
Industria	2.067	1.477	-590	-28,5
Costruzione	563	476	-87	-15,5
Commercio	575	375	-200	-34,8
Servizi	1.078	799	-279	-25,9
n.d.	42	9	-33	-78,6
Totale	4.342	3.163	-1.179	-27,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Le iscrizioni in lista di mobilità nella sola manifattura si riducono di oltre un quarto su base annua, passando da 2.048 a 1.467 unità, con una flessione del 28,4%. Due macro-comparti industriali sono responsabili del 70% degli ingressi in mobilità, l'Industria Metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica (587 unità pari al 40%) e il settore del Legno e Mobili (con 436 ingressi pari al 30%).

La diminuzione dei licenziamenti è più evidente nell'Industria Alimentare (-79,7%), della Carta (-74,3%), nella Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-54,3%) e nel Legno e Mobili (-39,7%), mentre aumentano gli esuberi nel Tessile, nell'Industria Siderurgica e dei Mezzi di Trasporto.

Tabella 15: Ingressi in mobilità nell'industria manifatturiera, Friuli VG, gennaio-maggio 2009 e 2010, var.ass. e %

Sottosezioni della manifattura	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	236	48	-188	-79,7
Ind. tessile, abbigliamento, pelli, pellicce	58	89	31	53,4
Ind. del legno, mobili, altre manif.	723	436	-287	-39,7
Ind. della carta e prodotti, stampa	105	27	-78	-74,3
Ind. chimica, farmac., gomma e plast.	123	66	-57	-46,3
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	127	58	-69	-54,3
Industria siderurgica	35	63	28	80,0
Ind. metalmecc, elettr., elettron., ott.	593	587	-6	-1,0
Ind. mezzi di trasporto	16	38	22	137,5
Riparaz., manutenz., installaz. macchine	32	55	23	71,9
Totale	2.048	1.467	-581	-28,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Disaggregando i dati in base alla cittadinanza dei lavoratori espulsi, si osserva che per gli italiani si passa da 3.409 a 2.561 licenziamenti, con un calo del 24,9%, mentre per la componente straniera si segnala una flessione più intensa: gli ingressi passano da 933 a 602 unità, con una variazione pari a -35,5%.

Tabella 16: Ingressi in mobilità per tipo di cittadinanza, Friuli VG, gennaio-maggio 2009 e 2010, var.ass. e %

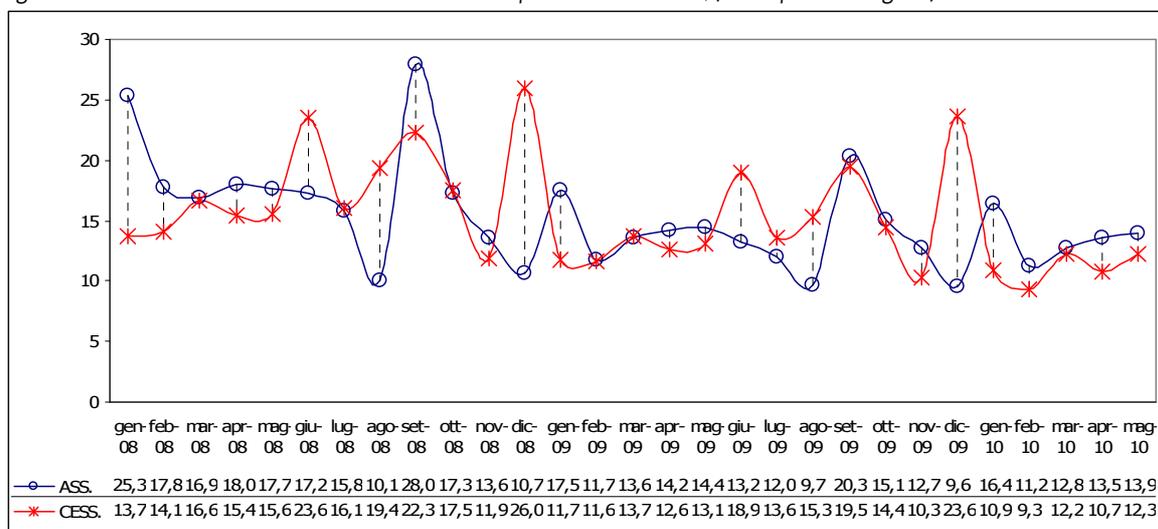
Cittadinanza	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Italiani	3.409	2.561	-848	-24,9
Stranieri	933	602	-331	-35,5
<i>Comunitari</i>	8	8	0	0,0
<i>Neocomunitari</i>	195	144	-51	-26,2
<i>Extracomunitari</i>	730	450	-280	-38,4
Totale	4.342	3.163	-1.179	-27,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Sulla base dei dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese in materia di **assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro**, è possibile ricavare delle indicazioni sui flussi e sui saldi occupazionali intercorsi in un dato arco temporale. I dati amministrativi relativi ai movimenti di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro presi qui in esame sono stati estratti ed elaborati a partire dal sistema regionale di gestione ErgonQt (estrazione dati del 29 giugno 2010, al netto del lavoro domestico).

Si consideri il grafico in cui viene riprodotto l'andamento mensile del numero di movimenti di assunzioni e cessazioni avvenute in Friuli Venezia Giulia da gennaio 2008 a maggio 2010: i movimenti di assunzione sono rappresentati dalla curva blu, quelli di cessazione dalla curva rossa, mentre la linea verticale tratteggiata rappresenta per ogni mese considerato, il saldo derivante sottraendo ai movimenti di assunzione, quelli di cessazione.

Figura 9: Trend dei movimenti di assunzione e cessazione per mese in Friuli VG, (dati espressi in migliaia)



Fonte: ns. elaborazione su dati ErgonQt

Nel 2009 si sono registrate 163.978 assunzioni al lavoro, 44.359 in meno rispetto al 2008, segnando un decremento del 21,3%. Le cessazioni sono state 178.459 nel 2009, ne deriva un saldo occupazionale negativo per il 2009 di 14.481 movimenti.

Esaminando i dati trimestrali, si evince che nel corso dei primi tre mesi la flessione della domanda di lavoro è più marcata, pari a -28,6%, nel secondo la contrazione si attesta a -21,0%, nel terzo trimestre vi è un lieve peggioramento che vede la riduzione delle assunzioni a -22,1%, mentre nel quarto trimestre la flessione si dimezza e passa a -10,0%. L'attenuarsi del rallentamento nell'ultimo trimestre del 2009 va letto ed interpretato alla luce del fatto che i corrispondenti mesi del 2008 già segnalavano la fase iniziale del calo della domanda di lavoro. Considerando i due semestri del 2009, nel primo si manifesta un calo della domanda pari a -25,0%, mentre nel secondo il decremento si riduce a -16,9%.

Tabella 17: Assunzioni al lavoro nel triennio 2008-2009-2010 in Friuli VG, var tendenziali assolute e %

Periodo di assunzione al lavoro	2008	2009	var.ass.	var.%
I trim	59.998	42.835	-17.163	-28,6
II trim	52.900	41.787	-11.113	-21,0
III trim	53.889	41.953	-11.936	-22,1
IV trim	41.550	37.403	-4.147	-10,0
I semestre	112.898	84.622	-28.276	-25,0
II semestre	95.439	79.356	-16.083	-16,9
periodo gennaio-dicembre	208.337	163.978	-44.359	-21,3
Mese di assunzione al lavoro	2009	2010	var.ass.	var.%
gennaio	17.473	16.423	-1.050	-6,0
febbraio	11.719	11.243	-476	-4,1
marzo	13.643	12.782	-861	-6,3
aprile	14.192	13.535	-657	-4,6
maggio	14.411	13.903	-508	-3,5
<i>periodo gennaio-maggio</i>	<i>71.438</i>	<i>67.886</i>	<i>-3.552</i>	<i>-5,0</i>

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Durante il mese di maggio 2010 si registrano 13.903 movimenti di assunzione e 12.285 movimenti di cessazione: il saldo occupazionale in maggio 2010 è positivo di 1.618 rapporti, mentre nel corrispondente mese del 2009 era positivo di 1.317 movimenti.

In maggio 2010 la domanda di lavoro incrementa del 2,7% rispetto al mese precedente, un valore percentuale quasi doppio rispetto a quello registrato in maggio 2009 rispetto aprile 2009 (+1,5%).

Sul piano tendenziale la contrazione delle assunzioni in maggio 2010 è pari a -3,5%, un valore leggermente meno negativo a quello registrato ad aprile 2010 (-4,6%).

Tabella 18: Assunzioni al lavoro nei mesi di aprile e maggio, 2009 e 2010, var % congiunt. e tendenz.

Assunzioni al lavoro			confronto congiunturale	
	aprile	maggio	m/m	
2009	14.192	14.411	1,5	
2010	13.535	13.903	2,7	
confronto tendenziale				
a/a	-4,6	-3,5		

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Complessivamente nei primi cinque mesi del 2010 si registrano 67.886 assunzioni al lavoro, 55.433 cessazioni e un saldo positivo di 12.453 movimenti; la domanda di lavoro decrementa del 5% rispetto al corrispondente periodo 2009, pari ad un saldo negativo di 3.552 contratti di lavoro.

Il 55% della domanda di lavoro fa riferimento alla componente femminile, che manifesta tuttavia una perdita di ben 3.326 assunzioni, calando dell'8,1%, a fronte della sostanziale stabilità della componente maschile (-0,7%).

Tabella 19: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per genere, gennaio-maggio 2009 e 2010, var. ass. e %

Genere del lavoratore	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Femminile	40.948	37.622	-3.326	-8,1
Maschile	30.490	30.264	-226	-0,7
Totale	71.438	67.886	-3.552	-5,0

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Rispetto ad un totale di quasi 68mila contratti di lavoro attivati sul territorio regionale nei primi cinque mesi 2010, la provincia di Udine mantiene il primo posto con esattamente 29.197 rapporti di lavoro (pari al 43%), segue Pordenone con 15.470 assunzioni (pari al 23%), Trieste con 15.160 avviamenti (pari al 22%), e infine Gorizia con 8.059 rapporti di lavoro (pari al 12%).

Particolarmente colpita dalla contrazione della domanda di lavoro risulta la provincia di Trieste, in cui il ridimensionamento dei flussi occupazionali è quasi quadruplicato rispetto alla media regionale (-19,0% a fronte di -5%), mentre si dimostra inferiore nella provincia di Udine (-2,2%); per la prima volta, invece, si assiste ad un saldo positivo in quella di Pordenone (+3,3%) e Gorizia (+2,4%).

Tabella 20: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per provincia, gennaio-maggio 2009 e 2010, var. ass. e %

Provincia datore di lavoro	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Gorizia	7.871	8.059	188	2,4
Pordenone	14.982	15.470	488	3,3
Trieste	18.727	15.160	-3.567	-19,0
Udine	29.858	29.197	-661	-2,2
FRIULI VG	71.438	67.886	-3.552	-5,0

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Considerando i macrosettori economici⁶ la flessione della domanda di lavoro registrata nei primi cinque mesi del 2010 è determinata dal trend negativo dei Servizi non commerciali (-22,2%); variazioni negative molto più contenute si rilevano in corrispondenza al comparto primario (-7,1%), al Commercio (-6,0%) e alle Costruzioni (-2,1%). L'industria manifesta un saldo positivo di 132 assunzioni pari ad una variazione di +1,9%.

Tabella 21: Movimenti di assunzione in Friuli VG per macro settore economico, gennaio-maggio 2009 e 2010, var. ass. e %

Macrosettori	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Agricoltura e pesca	4.698	4.365	-333	-7,1
Industria	7.065	7.197	132	1,9
Costruzioni	3.497	3.425	-72	-2,1
Commercio	5.570	5.237	-333	-6,0
Servizi	48.894	38.025	-10.869	-22,2
n.d.	1.714	9.637	7.923	462,3
Totale	71.438	67.886	-3.552	-5,0

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

L'Industria in senso stretto registra complessivamente 6.921 assunzioni e, per la prima volta, un saldo positivo di 116 movimenti rispetto al corrispondente periodo 2009 (+1,7%).

La tenuta del comparto manifatturiero è determinata dalla buona dinamica di alcuni settori in particolare, quali l'Industria Tessile (+43,2%), l'Industria Siderurgica (+32,6%) la Chimica, Farmaceutica, Gomma e plastica (+19,9%), la Fabbricazione di prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (+8,8%), l'Industria metalmeccanica (+2,8%). Risultano invece stabili o in calo tutte le restanti specializzazioni industriali.

⁶ Fino al mese di aprile 2010 l'informazione settoriale relativa a movimenti di assunzione, cessazione ed agli ingressi in mobilità era dedotta utilizzando in parallelo le classificazioni Atecofin 2004 (vigente fino al 15 marzo 2009) ed Ateco 2007 (vigente dal 16 marzo 2009). Dal mese di maggio 2010 è stata adottata la tabella di raccordo tra le due classificazioni proposta dall'Istat, in modo da uniformare l'indicazione settoriale sia dal punto di vista descrittivo che strutturale. La presenza della modalità "n.d." (non definito) è dovuta a comunicazioni obbligatorie di inizio e fine rapporto che giungono prive dell'indicazione settoriale. In un secondo momento a tali comunicazioni viene attribuito il rispettivo codice Ateco di attività economica, completando l'informazione.

Tabella 22: Movimenti di assunzione in Friuli VG nell'industria manifatturiera, gennaio-maggio 2009 e 2010, var. ass. e %

Sottosezioni della manifattura	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	925	869	-56	-6,1
Ind. tessile, abbigliamento, pelli, pellicce	185	265	80	43,2
Ind. del legno, mobili, altre manif.	1.276	1.176	-100	-7,8
Ind. della carta e prodotti, stampa	259	246	-13	-5,0
Ind. chimica, farmacia, gomma e plast.	287	344	57	19,9
Fabbr. prod. lavoraz. miner. non met.	228	248	20	8,8
Industria siderurgica	181	240	59	32,6
Ind. metalmecc., elettr., elettron., ott.	2.643	2.717	74	2,8
Ind. mezzi di trasporto	265	261	-4	-1,5
Riparaz., manutenz., installaz. macchine ed apparecch.	556	555	-1	-0,2
Totale	6.805	6.921	116	1,7

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Il calo rilevato in corrispondenza ai Servizi non commerciali (-22,2%) è determinato principalmente dalla forte contrazione degli avviamenti negli Altri servizi alle imprese⁷.

Tabella 23: Movimenti di assunzione in Friuli VG nei Servizi (non commerciali), gennaio-maggio 2009 e 2010, var. ass. e %

	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Servizi di trasporto di merci, persone, misto e servizi postali	1.337	1.417	80	6,0
Alberghi e ristoranti	11.214	10.205	-1.009	-9,0
Editoria, cinematografia, televisione, telecomunicazioni, software house, informazione	1.025	1.171	146	14,2
Servizi finanziari, assicurativi, attività ausiliarie	623	576	-47	-7,5
Attività immobiliari	418	449	31	7,4
Studi legali, contabili, consulenza, R&D, pubblicità, veterinari	2.037	1.991	-46	-2,3
Altri servizi alle imprese	12.370	4.241	-8.129	-65,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.190	2.462	272	12,4
Istruzione	8.343	8.800	457	5,5
Servizi sanitari e di assistenza	2.607	2.218	-389	-14,9
Servizi delle attività ricreative e ludiche	3.914	2.629	-1.285	-32,8
Altri servizi alle persone	2.816	1.866	-950	-33,7
Totale	48.894	38.025	-10.869	-22,2

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

I lavoratori stranieri subiscono un rallentamento della domanda di lavoro di intensità più che doppia rispetto a quanto avviene per gli italiani, infatti le assunzioni dei primi si riducono del 9,6%, mentre la flessione della componente autoctona è pari a -4,0%.

⁷ In questo aggregato rientrano le comunicazioni obbligatorie relative alle agenzie di somministrazione, che vengono inviate al nodo informatico nazionale della corrispondente società che poi provvederà a comunicarle al CPI di competenza, provocando un ritardo nella registrazione del movimento.

Nei primi cinque mesi del 2010 i rapporti di lavoro che interessano esclusivamente la forza lavoro italiana sono oltre 57mila, 2.408 movimenti in meno rispetto al medesimo periodo 2009. I contratti attivati a personale straniero nei primi cinque mesi del 2010 risultano invece 10.764, facendo registrare un saldo negativo di 1.144 contratti di lavoro. L'incidenza percentuale corrispondente ai flussi occupazionali degli italiani incrementa lievemente passando dall'83% all'84%.

Tabella 24: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipo di cittadinanza, gennaio-maggio 2009 e 2010, var. ass. e %

Cittadinanza	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Italiani	59.530	57.122	-2.408	-4,0
Stranieri	11.908	10.764	-1.144	-9,6
<i>Comunitari</i>	<i>265</i>	<i>204</i>	<i>-61</i>	<i>-23,0</i>
<i>Neocomunitari</i>	<i>4.060</i>	<i>3.571</i>	<i>-489</i>	<i>-12,0</i>
<i>Extracomunitari</i>	<i>7.583</i>	<i>6.989</i>	<i>-594</i>	<i>-7,8</i>
Totale	71.438	67.886	-3.552	-5,0

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

In relazione alle diverse forme di inserimento lavorativo, su un totale di 67.886 assunzioni, 56.618 sono i contratti a tempo determinato, incidendo per l'83% del totale, ben 6 punti percentuali in più rispetto alla corrispondente quota del 2009; sono 9.262 i contratti a tempo indeterminato, pari a 14% del totale, 6 punti percentuali in meno rispetto al medesimo periodo del 2009, mentre il numero di contratti di apprendistato è pari a 2.006 unità (stabili al 3%).

A fronte di una variazione media delle assunzioni pari a -5%, l'utilizzo del tempo indeterminato presenta una flessione molto più significativa (-34,8%), e anche la dinamica dell'apprendistato appare peggiore (-11,7%), mentre il ricorso al tempo determinato è in ripresa del 3,0%.

Tabella 25: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipologia del contratto, gennaio-maggio 2009-2010, var. ass. e %

Tipologia contratto	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-maggio 2009	gennaio-maggio 2010		
Apprendistato	2.271	2.006	-265	-11,7
Tempo determinato	54.953	56.618	1.665	3,0
Tempo indeterminato	14.214	9.262	-4.952	-34,8
Totale	71.438	67.886	-3.552	-5,0

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

IN SINTESI

- In maggio 2010 l'INPS ha autorizzato 2,7 milioni di ore di **Cassa Integrazione Guadagni** in Friuli Venezia Giulia, in incremento del +76% sul piano congiunturale, del +65,9% su quello tendenziale. Rispetto al mese precedente aumentano tutti i tipi di interventi: la Straordinaria e la Deroga presentano gli incrementi maggiori (+113,9% e +99,1%), l'Ordinaria cresce in misura più contenuta (+19,7%). Nei primi cinque mesi del 2010 la CIG totale supera i 10 milioni di ore, in aumento tendenziale del 106,8%. Prevale la componente Straordinaria (oltre 5,7 ml di ore), seguita da 3,3 milioni dell'Ordinaria e da oltre 1,3 ml della Deroga.

- Gli **inserimenti in lista di mobilità** registrati nel mese di maggio 2010 sono 595, in crescita congiunturale del 2,4%, in calo tendenziale del 28,7%. Complessivamente nei primi cinque mesi del 2010 sono 3.163 gli ingressi in lista di mobilità, in flessione del 27,2% rispetto lo stesso periodo 2009.

La provincia in cui si registra il maggior numero di licenziamenti è Udine (45%), seguita da quella di Pordenone (23%), in cui il numero di esuberi quasi si dimezza su base annua. Il 47% dei lavoratori espulsi proviene da aziende industriali, uno su quattro dai Servizi non commerciali. Gli ingressi in lista non sono equamente distribuiti dal punto di vista del genere, in quanto prevalgono le iscrizioni maschili (60%). Il 70% degli inserimenti in lista avviene ai sensi della L.236/93, trattandosi di licenziamenti individuali per i quali non è previsto un sostegno al reddito. L'81% delle iscrizioni si riferisce a licenziamenti di lavoratori italiani, corrispondente a 2.561 unità.

- In maggio 2010 si contano 13.903 movimenti di assunzione e 12.285 movimenti di cessazione: il saldo occupazionale in maggio 2010 è positivo di 1.618 rapporti. La domanda di lavoro in maggio 2010 è inferiore del 3,5% su base annua, mentre cresce del 2,7% su base congiunturale. Nel primi cinque mesi del 2010 si registrano complessivamente 67.886 assunzioni al lavoro, 55.433 cessazioni e un saldo positivo di 12.453 movimenti. La **domanda di lavoro** nei primi cinque mesi del 2010 segna un calo del 5% su base annua. Il rallentamento delle assunzioni è alquanto più marcato nella provincia di Trieste (-19,0%), mentre è meno significativo nella provincia di Udine (-2,2%); a Pordenone e a Gorizia si osservano trend positivi. La dinamica più negativa si osserva nei Servizi non commerciali (-22,2%), mentre l'Industria per la prima volta inverte il segno dell'andamento dei flussi (+1,9%). Il ridimensionamento colpisce soprattutto la componente occupazionale femminile (-8,1%), mentre quella maschile si mantiene sostanzialmente stabile (-0,7%).

ALLEGATO

A livello nazionale i dati sul cosiddetto "tiraggio" (cioè il reale consumo di cassa integrazione da parte delle aziende, a fronte della richiesta e della autorizzazione) confermano una tendenza ad un utilizzo inferiore di ore di CIG da parte delle aziende rispetto a quelle richieste e successivamente autorizzate dall'INPS.

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AUTORIZZATE E UTILIZZATE

(Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 7 Giugno 2010)

	CIG Ordinaria	CIG Straordinaria e in Deroga	Totale
Anno 2008 - Ore utilizzate fino a Marzo 2010			
Ore autorizzate (a)	113.024.867	114.638.052	227.662.919
Ore utilizzate	77.098.652	96.796.178	173.894.830
Tiraggio 2008 *	68,21%	84,44%	76,38%
Anno 2009 - Ore utilizzate fino a Marzo 2010			
Ore autorizzate (b)	576.465.359	338.122.063	914.587.422
Ore utilizzate	346.536.360	242.325.027	588.861.387
Tiraggio 2009 *	60,11%	71,67%	64,39%
Periodo Gennaio-Marzo 2010 - Ore utilizzate fino a Marzo 2010			
Ore autorizzate (c)	117.792.028	182.360.891	300.152.919
Ore utilizzate	50.044.561	108.696.315	158.740.876
Tiraggio 2010 *	42,49%	59,61%	52,89%

(a) Ore relative ad autorizzazioni dell'anno 2008

(b) Ore relative ad autorizzazioni dell'anno 2009

(c) Ore relative ad autorizzazioni del periodo Gennaio-Marzo 2010

(*) Rapporto tra ore utilizzate e ore autorizzate

Fonte: FOCUS MAGGIO 2010 – Ore autorizzate CIG, Tiraggio, disoccupazione e mobilità
<http://servizi.inps.it/banchedatistatistiche/menu/cig/focus%20maggio2010.pdf>

